

Ieri l'inaugurazione dell'accesso interno del Brt1, ma tra un anno la mobilità pubblica cittadina si implementerà con altre 4 linee Brt



Avremo finalmente una città a "scorrimiento pubblico veloce"? Ieri l'inaugurazione dell'accesso interno del Librino Express all'ospedale San Marco, ma tempo un anno, salvo intoppi burocratici, sarà l'intera mobilità pubblica cittadina a veder aggiornato e implementato con altre 4 linee il Brt (Bus rapid transit), ad oggi "ferma" al Brt 1 che va dal parcheggio Due Obelischii alla città. Le linee partiranno dal parcheggio Fontanarossa, dal San Marco, dal Cannizzaro e dal parcheggio di Nesima. Previsto inoltre il richiestissimo raddoppio del parcheggio Borsellino.

Novità di cui la città ha urgentemente bisogno, non da oggi per la verità, che vede in prima linea una importante sinergia tra Amt e amministrazione comunale, ma non solo. La prima concretizzazione si è vista ieri, con il supporto di Regione e Azienda ospedaliera Vittorio Emanuele-Poli-

clinico e San Marco, portando fin dentro il nuovissimo presidio sanitario di Librino autobus a frequenza cadenzata, «utili - specifica Ruggero Razza, assessore regionale alla Salute - per permettere a tutti i cittadini di raggiungere l'ospedale e non far diventare la struttura una cattedrale nel deserto». «Il San Marco - aggiunge il sindaco Salvo Pogliese - cambierà il volto di questo quartiere, migliorerà l'offerta sanitaria della città ed è giusto garantire un trasporto pubblico adeguato».

«In questo momento - puntualizza Giacomo Bellavia, presidente Amt - al S. Marco entra il Librino Express, ma ci sono le 2 circolari 802 rosso e nero

Il "Librino Express" entra all'ospedale San Marco

Presenti Razza e Pogliese. L'Amt sarà "cerniera" col presidio

Sopra, foto di gruppo al primo passaggio del Librino Express dentro il nuovo ospedale San Marco. Sotto, il parcheggio Borsellino: dal prossimo 15 maggio si concluderà la progettazione del raddoppio, da 100 a 200 posti auto (Foto SANTI ZAPPALÀ)

che si fermano in prossimità dell'ingresso dell'ospedale. La nostra previsione è far diventare il S. Marco capolinea della nuova linea Brt che collegherà Librino con il centro cittadino. Il trasporto pubblico locale farà così da cerniera del territorio con il presidio sanitario. Ma - ecco le vere novità in vista - tutta la mobilità cittadina subirà una svolta importante. L'amministrazione comunale ha previsto una serie di interventi strutturali che permetteranno ad Amt di lavorare bene e offrire un trasporto pubblico locale sempre più efficiente.

«Parliamo delle linee Brt - entra nel dettaglio Bellavia - partendo dalla

Brt1, che in questi anni è stata letteralmente abbandonata. Oltre a essere saltate tutte le infrastrutture, i cordoli della corsia preferenziale per esempio, il percorso è stato penalizzato dall'abbattimento del ponte al tondo Gioeni, un disastro per la viabilità cittadina. Mentre prima dai Due Obelischii il Brt scendeva al centro cittadino con frequenze alte oggi non è più così. A breve si metterà a gara il ripristino del vecchio percorso con migliorie sostanziali, non ultima la misura del sottopasso che si cercherà di recuperare per evitare l'accavallamento dei crocevia di direzioni di traffico a cui assistiamo. Nel sottopasso sono previste corsie preferenziali per l'autobus».

Il "pacchetto Mobilità" prevede inoltre la creazione di altre 4 linee Brt che partiranno dal parcheggio Fontanarossa, da Librino quindi dal San Marco, dal Cannizzaro e, quella più controversa, dal parcheggio di Nesima, che arriverà in corso Italia attraversando viale Rapisardi. Il progetto tiene conto della viabilità e delle esigenze di parcheggi, che non saranno persi.

«A proposito di parcheggi - aggiunge Bellavia - il 15 maggio si concluderà la progettazione del raddoppio, da 100 a 200 posti, del parcheggio Borsellino a servizio del centro storico e della Pescheria».

MARIA ELENA QUAIOTTI

